

Recupero delle acque lattamiche alla RadiciFil

L'obiettivo è recuperare il caprolattame ancora presente nell'acqua in uscita dal processo di polimerizzazione.

26 febbraio 2019 08:06

Nello stabilimento RadiciFil di Casnigo (Bergamo) è entrato in funzione un nuovo impianto di recupero delle acque lattamiche che consentirà al gruppo bergamasco di ridurre i consumi energetici e le emissioni nella polimerizzazione della poliammide 6 e nella produzione di filati BCF, al centro della divisione Performance Yarn di RadiciGroup.



L'impianto - spiega la società bergamasca - consente di recuperare l'acqua derivante dal processo di polimerizzazione, in cui vi è una concentrazione del caprolattame intorno all'8-12%: grazie alle tecnologie del Falling Film e della Ricompressione Meccanica del Vapore è possibile portare la concentrazione finale del caprolattame all'80%, così da reimpiegarlo nella produzione a ciclo continuo del polimero.